

	<p>con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i>. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p> <p><i>Costruzione nuova doccia 5</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Fermata batterie 9-10: i lavori previsti per la batteria 9 saranno conclusi entro 24 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. I lavori previsti per la batteria 10 saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i>. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p>			<p>È stato assegnato l'ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. La doccia 5 è stata demolita.</p>
16f Batt.9-10		<p>Realizz. 31/12/2016</p> <p>In corso</p>		
16g AGL2	<p><i>Adeguamento raffreddatori rotanti</i></p>		Attuata	<p>Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore. Nel giugno 2014 è stata completata anche l'installazione delle cappe non aspirate sui restanti 2/3 (vedi prescrizione 60).</p>
	<p><i>GRF - area di scarico patiole: Copertura aree</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Per quanto concerne l'area Gestione</p>	<p>Realizz.</p>	<p>In corso</p>	<p>Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. In data 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELEFA Group (per la costruzione, fornitura e montaggio di n. 2 cappe e relativo sistema di filtrazione). Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di</p>

16h GRF	<p>Rottami Ferrosi e svuotamento paiole (GRF) entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto</p> <p>che approva il piano sarà installato un sistema a cappe mobili, come misura transitoria. I lavori per la realizzazione di un nuovo sistema di trattamento scorie di Acciaieria - BSSF saranno conclusi entro il 3 agosto 2016, in conformità a quanto previsto dal <i>decreto legge 4 giugno 2013, n. 61</i>, convertito con modificazioni con <i>legge 3 agosto 2013, n. 89</i>. Il procedimento in corso ID 90/333/600 è da ritenersi concluso.</p> <p>Per quanto concerne l'area Impianto Rottame Ferroso (IRF), nelle more della realizzazione del citato sistema BSSF, il Gestore dovrà attuare gli interventi proposti nella nota Dir 424/2013 del 20/11/2013 nel rispetto dei cronoprogrammi allegati.</p>	31/12/2016	<p>Taranto è stato depositato il progetto per la copertura con cappe mobili dell'area GRF. Con nota DIR/332 del 30.09.13 è stata trasmessa la relazione di processo della PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR/177 del 31.05.13. Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). Completata la progettazione esecutiva del sistema di raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18.09.13, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e richieste di integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30.10.13, per la discussione sul progetto aggiornato. Trasmessa richiesta di modifica non sostanziale con nota DIR/08 del 10.01.14 nella quale si è chiesto di utilizzare le cappe mobili solo nel periodo transitorio necessario per la realizzazione di un nuovo sistema BSSF di trattamento scorie di acciaieria. Le cappe saranno successivamente utilizzate per gestire le paiole bloccate o per le emergenze. Concluse le trattative con la società fornitrice degli impianti di granulazione scoria, si è in attesa dell'emissione dell'ordine. Le nuove macchine saranno posizionate in un capannone coperto già esistente e saranno dotate di idonei sistemi di trattamento emissioni e acque.</p> <p>Per il sistema transitorio è stata conclusa la progettazione delle opere in c.a. per il basamento filtro, vie di corsa scorrimento cappe, pavimentazione e vasche per trattamento acque (ordine 7349 del 22.02.14). Tutte le componenti impiantistiche necessarie alla realizzazione dell'intervento (cappe mobili e sistema filtrante) sono ad oggi già presenti in stabilimento. In data 10/09/14 si è riaperta la CdS presso il Comune di Taranto per l'ottenimento delle autorizzazioni edilizie necessarie. In data 06/05/15 è stato emesso l'ordine per la realizzazione</p>
---------	---	------------	---

<p>delle opere edili (ord. 6178/15 ditta Semat). In data 12/10/2015 è stato emesso l'ordine per lo smaltimento delle terre da scavo (ord. 14092/15) e sono iniziate le attività di scavo.</p>	<p>Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l'aggiornamento del cronoprogramma delle attività da effettuare in area IRF di cui alla nota DIR.424 del 20/11/2013.</p>	<p>Con nota DIR/508 del 22/12/14 è stata inviata al MATTM la richiesta per l'attivazione dei procedimenti al fine di acquisire i pareri e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti utili al trattamento ed alla gestione delle acque per le aree IRF, PCA, SEA.</p>	<p>Con nota prot. DVA-2015-0020948 del 7/08/2015, il MATTM ha trasmesso il decreto n. D.M. 0000169 del 6/08/2015 relativo alle determinazioni conclusive delle conferenze dei servizi per l'approvazione dell'intervento finalizzato a ottimizzare la gestione e il riutilizzo delle acque per le aree IRF, PCA e SEA. Con nota DIR 364 del 18/09/2015, ILVA ha trasmesso una richiesta di chiarimento e/o rettifica relativa al suddetto decreto.</p>	<p>Con nota prot. DVA-2015-0024812 del 5/10/2015, il MATTM ha chiesto alla Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque di voler confermare quanto dichiarato da ILVA in merito al fatto che le opere in oggetto non rientrano in area SIN.</p>	<p>Con nota prot. 001545/STA del 06/10/2015 il MATTM Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque ha comunicato la correttezza delle valutazioni ILVA.</p>	<p>Con nota prot. DVA-2015-0028035 del 9/11/2015, il MATTM ha trasmesso il decreto n. D.M. 0000230 del 29/10/2015 con il quale ha apportato le modifiche derivanti dalla valutazione delle osservazioni ILVA. Attualmente è in corso l'adeguamento del progetto alle prescrizioni del decreto del MATTM.</p>	<p>In relazione alla diffida n. 0042256 del 23/12/2014, è stata realizzata la parte relativa al raffreddamento delle paiole</p>

				<p>secondarie e dei cassonetti con relativa impermeabilizzazione dell'area e raccolta delle acque in una vasca impermeabilizzata.</p> <p>Sono iniziate le attività relative alla sistemazione dell'area 3A ed alla realizzazione della vasca V3. Attualmente è in corso il completamento dell'impianto di bagnatura delle paiole e dei cassonetti, è stata completata la vasca V3 ed è in corso la definizione dei dettagli costruttivi per la realizzazione della stazione di alimentazione e gestione dei sistemi di bagnatura.</p> <p>Ad oggi risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 11 edifici chiusi e depolverati (LVC1, LVC2, sili still, sili italmipianti, frant. Primaria, frant. Secondaria, miscelazione, T26, fc2, SH1, SH2); - 2 edifici chiusi (sili omo2, FC1); - 2 edifici in corso di chiusura e installazione di sistema di depolverazione (fini coke, sili ccc). <p>Gli edifici attualmente depolverati sono dotati di autonomo sistema di aspirazione e captazione polveri nei punti di trattamento e smistamento materiale pulverulento, con successiva filtrazione tramite apposito sistema filtrante a tessuto.</p>
16i STAB	<p>Chiusura edifici aree di gestione materiali pulverulenti</p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> 5 edifici entro 2 mesi; 5 edifici entro 8 mesi; 9 edifici entro 15 mesi. <p>Fermata Batteria 11</p>	Realizz. 31/12/2016	In corso	
16l Batt.11	<p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>La Batteria 11 di cui al punto 16.1) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, di approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori</p>	Avvio procedure spagnimento 30/06/2015		

	<p>produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p>		
16l Batt.11	<p><i>Rifacimento refrattari</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>La Batteria 11 di cui al punto 16.l) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, di approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle</p>	In corso	È stato assegnato l'ordine (n.36589/13) alla ditta Giprokoks.

161 Batt.11	<p>prescrizioni</p> <p><i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>La Batteria 11 di cui al punto 16.1) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, di approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p> <p><i>Costruzione nuova doccia 6</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>La Batteria 11 di cui al punto 16.1) del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, di approvazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, adottato a norma dell'articolo</p>	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13.
161 Batt. 11		In corso	È stato assegnato l'ordine n.29351/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde. La doccia 6 è stata demolita.

	<p>I, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messa fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio della Batteria 9 e della relativa torre per lo spegnimento del coke, doccia 5, devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2016. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p> <p><i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i></p>			
16m Batt.7-8	<p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Gli interventi strutturali previsti per le Batterie 7-8 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 13 mesi.</p>	Realizz. 31/12/2016	In corso	È stato assegnato l'ordine n.29367/2013 alla ditta Uhde. Sono in corso le attività di realizzazione delle nuove valvole e si prevede il completamento dell'installazione nel 2016.
16m Batt.7-8	<p><i>Costruzione nuova doccia 4 (rif. prescrizione n.49)</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il rispetto del limite delle polveri di 25g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica: <i>doccia 4 (batterie 7-8) i lavori saranno</i></p>	Realizz. 31/12/2016	In corso	Emessa richiesta di acquisto n. 4293/15

	<p><i>conclusi entro 27 mesi dall'entrata in vigore del presente piano</i></p> <p><i>Fermata AFO/5</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della Parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio dell'AFO/5 devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p>	<p>Inizio fermata entro 30/06/2015</p>	<p>attuata</p>	<p>Con nota DIR 66 del 04.03.15 si è comunicato che il giorno 12 marzo 2015 l'Altoforno 5 è stato fermato.</p>
<p>16n AFO5</p>	<p><i>Condensazione vapori loppa</i></p> <p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della Parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messo fuori</p>		<p>In corso</p>	<p>Assegnato l'ordine n. 12178/2015 alla ditta Paul-Wurth.</p>
<p>16n AFO5</p>				

	<p>produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio dell'AFO/5 devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p> <p><i>Depolverazione Campo di Colata</i></p>			
16n AFO5	<p>Testo DPCM modificato dalla legge 116 agosto 2014</p> <p>L'AFO/5 di cui al punto 16.n) della Parte II dell'Allegato al piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio dell'AFO/5 devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni</p> <p><i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i></p>	In corso	Assegnato l'ordine n. 12178/2015 alla ditta Paul-Wurth.	
16o Batt.12	<p>Testo modificato con DPCM 14 marzo</p>			

	2014: Gli interventi strutturali previsti per la Batteria 12 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 22 mesi.	Realizz. 31/12/2016	In corso	È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhde.
16o Batt. 12	<i>Costruzione nuova doccia 7 (rif. prescrizione n.49)</i> Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il rispetto del limite delle polveri di 25g/t coke sarà garantito mediante adeguamento del sistema di spegnimento, con la seguente tempistica: doccia 7 (batteria 12) i lavori saranno conclusi entro 27 mesi dall'entrata in vigore del presente piano. <i>Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.</i>	Realizz. 31/12/2016	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7.
17 (art.1 comma3)		Ogni tre mesi	Attuata	
18 AFO3 (art.1 comma5)	<i>È revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3.</i>	subito	Attuata	
18 AFO3 (art.1 comma5)	<i>Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività</i>	27/01/13	Attuata	Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013 è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi.

	<i>dell'AFO/3.</i>			<p>Con nota DIR 463/2013 del 13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto AFO/3. Emessa RdA 11641 del 26.02.2014. È stata effettuata la visione lavori con i fornitori, è stato effettuato l'allineamento tecnico delle offerte, sono state presentate le offerte economiche utili all'analisi da parte del nostro ufficio acquisiti alla finalizzazione dell'ordine. Attualmente è in corso la trattativa economica per l'affidamento dei lavori.</p>		
19	<p><i>È modificata la capacità di produzione nelle seguenti parti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ghisa: 10.500.000 t/anno; - Acciaio: 11.500.000 t/anno. 		Attuata	<p>Anno 2015 - Produzione ghisa: 4.632.680 t Anno 2015 - Produzione acciaio solido: 4.762.686 t</p>		
20 STAB	<p><i>Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AlA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.</i></p>	subito	Attuata	<p>Gen'15 – Dic.'15 - Produzione acciaio solido: 4.762.686 t</p>		
21	<p><i>Il presente parere nega espressamente l'autorizzazione, da subito, sia all'utilizzo che alla detenzione di pet – coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.</i></p>	subito	Attuata			
22	<p><i>L'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-novies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna</i></p>	subito	Attuata	<p>La documentazione tecnica è stata inoltrata con nota DIR. 239 del 15.07.13, con nota DIR.324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità) e con nota DIR.480 del 3.12.2014.</p>		

	<p>delle condizioni di cui l'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa, in particolare, la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emanaione del decreto ministeriale previsto dalla art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.</p> <p>Testo modificato dal comma 2 art. 4 del D.L. 1/2015 :</p> <p>Il comma 6 dell'articolo 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è sostituito dal seguente: "6. Sono approvate le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Iva di Taranto presentate in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89..."</p> <p><i>L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 del decreto AIA 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nomies del D.Lgs. n.</i></p>			23		subito	Attuata	La documentazione tecnica completa è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.
--	--	--	--	----	--	--------	---------	---

	<p><i>152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato – con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto – il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emaneazione del decreto ministeriale previsto dalla legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.</p> <p>Testo modificato dal comma 2 art. 4 del D.L. 1/2015 :</p> <p>Il comma 6 dell'articolo 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è sostituito dal seguente: «6. Sono approvate le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Iva di Taranto presentate in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89....»</p> <p><i>Si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto</i></p>		
24 (art.1 comma6)		subito	Attuata

	<p><i>provvedimento di riesame dell'AIA, un cronoprogramma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. F) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Il procedimento in corso ID 90/333/532 per adempimento prescrizione dismissioni parti di stabilimento è da ritenersi concluso alla luce del cronoprogramma trasmesso con nota Dir. 288/2013 del 14/08/2013.</p>		<p>di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento.</p> <p>Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13.</p>
28	<p><i>Si prescrive all'azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.</i></p>	<p>In fase con le attività di adeguam.</p>	<p>Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013. Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 31.12.2013. Inoltre, coerentemente con la suddetta metodologia, viene effettuata la stima delle emissioni diffuse i cui dati sono riportati nell'ambito del rapporto annuale trasmesso agli enti competenti.</p> <p>Sull'argomento è stata avviata da ARPA Puglia, così come rappresentato nell'ambito della visita ispettiva del GI di gennaio 2015, un'attività di confronto sulla</p>
28	<p><i>In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in</i></p>	<p>Attuata</p>	

	<p><i>coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio SGA.</i></p>		<p>quantificazione delle emissioni diffuse di cui alla prescrizione n.28.</p> <p>Allo stato attuale sono stati effettuati n.2 incontri: il primo è avvenuto in data 30.01.2015 (verbale nota ARPA 13093 del 09/03/2015) e il secondo è avvenuto in data 27.05.2015 (verbale nota ARPA 36580 del 29.06.2015).</p> <p>Nel secondo incontro vi è stata anche la partecipazione di ricercatori dell'ENEA al quale ILVA ha conferito un incarico teso a fornire il supporto tecnico-scientifico nello sviluppo delle attività per la stima delle emissioni diffuse; a tale scopo ENEA ha illustrato anche la strumentazione sperimentale (LIDAR) da utilizzare. Con nota Dir 373 del 24.09.15 è stato comunicato ad ARPA Puglia il periodo di effettuazione (5÷10/10/2015), da parte dei tecnici ENEA, della la campagna di misura con strumentazione LIDAR.</p> <p>Con nota DIR 408 del 20/10/2015 è stato comunicato l'inizio delle attività per l'installazione di sistemi per il monitoraggio dei parametri meteo (direzione e intensità del vento) proposto da ENEA, così come rappresentato con nota DIR 119 del 20/04/2015, presso le centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della rete ILVA: "Direzione", "Portineria C", "RIV/1" e "DOAS-3". Con nota Dir 461 del 13/11/2015 è stato comunicato ad ARPA Puglia il periodo di effettuazione (23÷27/11/2015), da parte dei tecnici ENEA, della 2a campagna di misura con strumentazione LIDAR.</p>
<p>29 Wind Day</p>	<p><i>Si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od</i></p>	<p>Attuata</p>	